

Grandi Opere. Rifinanziato un miliardo di euro: bond per 400 milioni

Salini Impregilo ristruttura il debito

L'OPERAZIONE

Il costruttore allunga anche la durata del debito: circa l'80% dell'esposizione, verrà spostato in avanti oltre il 2020

■ La mossa era nell'aria e ieri è arrivato l'annuncio: **Salini Impregilo** alza il sipario sulla ristrutturazione del debito. La società romana di grandi opere ha esaminato un'operazione di rifinanziamento del debito "aziendale" a lungo termine per un ammontare complessivo di circa 1 miliardo di euro. Il riscadenziamento, ha spiegato ieri una nota del gruppo, consentirà di rafforzare ulteriormente la struttura finanziaria riducendo significativamente il costo del debito. Allo stesso tempo si allunga anche la durata: il grosso delle scadenze, circa l'80%, verrà spostato in avanti oltre il 2020. Il consiglio di amministrazione ha autorizzato il presidente **Alberto Giovannini** e l'amministratore delegato **Pietro Salini**, patron della multinazionale delle costruzioni, a finalizzare l'operazione, come anticipato dal Sole 24 Ore del 4 ottobre. Il rifinanziamento avverrà tramite bond: saranno emesse obbligazioni «senior» non garantite a tasso fisso con scadenza a 7 anni, per un ammontare indicativo di 400 milioni di euro. Le condizioni, come prassi di mercato, saranno definite in prossimità della data di emissione. Accanto ai

bond **Salini Impregilo** accenderà anche due linee di finanziamento «senior», anch'esse non garantite, per altri 380 milioni con scadenza 2022; più una linea di credito di tipo «revolving» per 200 milioni, sempre al 2022.

Riscadenzare il debito era uno degli obiettivi che **Salini Impregilo** si era data per il 2017. Approfittando delle condizioni di mercato, il «campione nazionale», definizione di **Salini** in persona, aveva chiesto alle banche di mettere in piedi l'operazione: nel mirino una fetta consistente del debito a medio e lungo termine. Dalla relazione semestrale si legge infatti che il gruppo romano ha 931 milioni di debiti lordi con le banche. Di questi, 740 milioni sono a medio e lungo termine. È proprio su questa «torta» che le banche hanno lavorato (aggiungendo anche nuova finanza, cosa anche questa usuale nei rifinanziamenti): sono scese in campo Banca Imi (**Intesa SanPaolo**), Bnl e **Unicredit** più alcuni big stranieri che da sempre affiancano il costruttore: **Goldman Sachs** e le spagnole **Santander** e **BBVA**.

Dopo la mega espansione degli anni scorsi, partita con la scalata a **Impregilo** e culminata con lo sbarco negli Stati Uniti, era tempo di stabilizzare la situazione finanziaria, cosa che peraltro auspicavano e caldeggiavano anche gli analisti delle banche d'affari: l'indebitamen-

to netto al 30 giugno (chiuso con ricavi sopra i 3 miliardi e un utile operativo di 137 milioni) era sceso a 784 milioni.

Il momento è molto propizio per mettere mano al debito: le condizioni di mercato sono ottime e le banche, dopo anni di cordoni stretti, sono più disponibili che in passato. **Salini Impregilo** ha anticipato alcune scadenze che erano nei prossimi due anni e ha aumentato la quota di debito a tasso fisso, già al 50%, a scapito di quella variabile. Nei mesi scorsi l'azienda aveva già emesso un bond; mail prossimo anno ne scade un altro, eredità della «vecchia» **Salini** prima della fusione con **Impregilo**, e dunque la ristrutturazione serve anche per l'obbligazione in scadenza.

Il gruppo italiano alza le aspettative sul mercato Usa, con l'obiettivo di generare oltreoceano 2,2 miliardi di fatturato nel 2017 e 3 miliardi nel 2019. Un traguardo che si allinea al target, già noto, di concentrare sugli States un terzo dei ricavi complessivi. La conferma della strategia arriva dopo i risultati della classifica dedicata agli International contractor (appaltatori internazionali) dalla rivista «Engineering News-record». La società si è classificata 18esima su 250 posti nella graduatoria dei costruttori internazionali.

S.Fi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dir. Resp.: Guido Gentili

Salini Impregilo

Andamento del titolo a Milano

